

ELEZIONI 2018

IN PARLAMENTO

Gli unici eletti già sicuri sono di centrodestra e M5S
Sei candidati in sospenso per la ripartizione dei resti

Lega, il record di onorevoli Dimezzata la squadra del Pd

Il ritardo

La mancata chiusura di un seggio a Roma ha bloccato fino a sera la ripartizione dei resti

Erano stati undici, cinque anni fa, siamo a dodici adesso. Per ora. Perché il pattugliamento dei bergamaschi eletti al Parlamento nella tornata elettorale 2018 è ancora in via di definizione. Bisogna infatti ancora aspettare il calcolo dei resti e i movimenti legati a chi è stato eletto in più collegi. E che potrebbe consentire a chi sembrava già essere stato bocciato dagli elettori di acciuffare il successo in extremis. «Ma ci dicono che a Roma è rimasto ancora un seggio aperto per delle contestazioni, e senza la chiusura definitiva non si può fare con sicurezza il riparto dei resti», spiegava a tarda sera un dirigente leghista rimasto a presidiare calcoli e ripartizioni.

Nell'attesa, sono proprio del centrodestra quasi tutti i nomi certi. E non deve sorprendere, se si considera che la Lega ha conquistato risultati mai visti nemmeno nell'anno-record del 2008. Con un'importante eccezione: si tratta della trevigliese Guia Termini, capolista dei cinque stelle per la Camera che conquista il primato di prima parlamentare grillina della provincia di Bergamo.

Fra gli altri candidati già eletti spiccano due pezzi grossi dei rispettivi partiti come il leghista Roberto Calderoli (che ha alle spalle già tre elezioni alla Camera e ha appena conquistato la quinta al Senato) e il forzista Gregorio Fontana (che domenica è stato eletto deputato per la quinta

volta). Il terzo confermato è Cristian Invernizzi, che sarà al suo secondo mandato da deputato leghista. Così come si rivede in Senato Alessandra Gallone (sbarcata a Roma nel 2008 con An e poi transitata in Pdl e Fratelli d'Italia prima di approdare in Forza Italia).

Tutti gli altri varcheranno per la prima volta le soglie romane di Montecitorio e Palazzo Madama. A partire, nella Lega, dal segretario provinciale Daniele Belotti, che ha già un passato in Comune a Bergamo e in Regione e ora diventerà deputato. Come anche, fra i suoi compagni di partito, il sindaco di Azzano San Paolo Simona Pergreffi, l'ex sindaco di Dalmine e assessore regionale uscente Claudia Terzi, e il consigliere comunale di San Paolo d'Argon Rebecca Frassini (che con i suoi 29 anni è anche la più giovane dei nuovi eletti bergamaschi). È invece senatrice il sindaco di Misano Daisy Pirovano.

Tra i volti nuovi di Forza Italia alla Camera ci sono invece l'assessore regionale uscente alle Infrastrutture Alessandro Sorte e Stefano Benigni, al suo primo mandato da consigliere comunale.

E poi ci sono quelli rimasti in sospenso, e che ieri sera erano ancora persi dietro calcoli di resti e percentuali. «Questa legge elettorale è un casino, non ci capisco più niente nemmeno io: aspetto che mi chiamino da Roma», borbottava sfinito uno di loro. Nell'attesa della chiusura del seggio romano, i cervelloni del ministero avevano già iniziato a calcolare come distribuire fra i pd i voti della lista di Emma Bonino, che non ha supe-

rato il 3%. Tra i bergamaschi dovrebbero andare per il Senato ad Antonio Misiani, già deputato per tre legislature, che dovrebbe essere il settimo su otto eletti in Lombardia. E per la Camera alla deputata uscente Elena Carnevali, che dovrebbe rientrare nella distribuzione dei voti a livello nazionale.

In prima fila nella ripartizione dei voti ci sono anche altri due leghisti terzi nei rispettivi collegi. Il partito definisce la loro elezione «sicura fra l'80 e il 90%». Si tratta, per la Camera, del segretario cittadino e capogruppo consiliare Alberto Ribolla e, per il Senato, del consigliere comunale a Spirano e responsabile Sicurezza e immigrazione del partito Toni Iwobi. La Lega ha preso talmente tanti voti che esiste la possibilità che possa passare anche una quarta in lista, il sindaco di Stezzano Elena Poma, candidata per il Senato a Varese.

È infine in sospenso anche la consigliera regionale uscente Lara Magoni (dalla Lista Maroni al Senato per Fratelli d'Italia). «Il meccanismo dovrebbe essere automatico ma stiamo aspettando da tutta la giornata», sospira il segretario di FdI Daniele Zucchinale. Magoni dovrebbe subentrare al capolista Ignazio La Russa, che oltre ad essere candidato in due collegi in Lombardia era nella lista dell'uninomale in Puglia. Essendo stato eletto nel collegio pugliese è costretto dalla legge elettorale ad accettarlo. Liberando il posto alla seconda in lista, appunto Lara Magoni.

Fabio Paravisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Daniele Belotti
Il segretario leghista
va alla Camera



Cristian Invernizzi
Confermato deputato
per la Lega



Rebecca Frassini
Consigliera a San Paolo
d'Argon, è deputata



Claudia Terzi Leghista,
dalla Giunta regionale
alla Camera



Roberto Calderoli
È stato confermato
senatore leghista



Daisy Pirovano
Il sindaco leghista di
Misano è ora senatrice



Simona Pergreffi
Sindaco leghista di
Azzano, va al Senato



Alessandro Sorte
Da assessore regionale
alla Camera con FI



Stefano Benigni
Consigliere a Bergamo,
è deputato con FI



Gregorio Fontana
Confermato deputato
di Forza Italia



Alessandra Gallone
Torna in Senato
con Forza Italia



Guia Termini Prima
parlamentare grillina
orobica: è deputata

In sospeso



Antonio Misiani
Pd per il Senato



Alberto Ribolla
Legista per la Camera



Toni Iwobi
Leghista per il Senato



Elena Poma
Al Senato con la Lega



Elena Carnevali
Pd per la Camera



Lara Magoni Senato,
Fratelli d'Italia